



Sommario

<i>IN PRIMO PIANO</i>	1
<i>Le imprese agricole della Cia sbarcano sul web. Da partnership con Amazon nasce Agricommy</i> .	2
<i>BANDI E CONTRIBUTI</i>	2
<i>Psr Lombardia: via libera al bando della misura 12.1 "Indennità aree Natura 2000"</i>	2
<i>Psr nazionale: assegnati 50 milioni di euro a sostegno delle assicurazioni del raccolto</i>	3
<i>Pagato nel 2016 1 miliardo di euro anticipi Pac. Presentata nuova app Agea per la trasparenza</i>	3
<i>Macchine agricole: scade il 20 gennaio la presentazione delle domande per il bando Isi 2016</i>	4
<i>Vendita di latte in polvere scremato: assegnate solo 40 tonnellate</i>	5
<i>NORME E SCADENZE</i>	5
<i>Origine obbligatoria in etichetta per grano e pasta. Decreto inviato a Bruxelles</i>	5
<i>Congelata la riforma Ue sul biologico. Anabio Cia: meglio non varare norme peggiorative</i>	6
<i>No del Parlamento Ue al taglio dei controlli sull'import di agrumi dai Paesi terzi</i>	6
<i>Il 16 gennaio scade l'ultima rata del versamento dei contributi previdenziali 2015</i>	7
<i>Fatture, dal 2017 scatta l'obbligo dell'invio telematico dei dati</i>	7
<i>Combustione di residui agricolo-forestali, limiti e divieti in Lombardia</i>	7
<i>MERCATI</i>	7
<i>Natale: a tavola vince la tradizione, ma possibili "sprechi" per 230 milioni di euro</i>	7
<i>Parmigiano Reggiano: investimenti per 15 milioni a sostegno di export e mercato interno</i>	8
<i>Export da record per il Grana Padano nel 2016. È il prodotto dop più consumato nel mondo</i>	8
<i>VARIE DA ERSAF</i>	9
<i>Il Servizio fitosanitario Ersaf accreditato per l'ispezione in import</i>	9
<i>Ersaf cerca un gestore per il rifugio del Rosello in Valgrigna</i>	9
<i>Ersaf: online gli atti della giornata conclusiva "Monitoraggi 2016" degli organismi nocivi</i>	10
<i>PIANETA CIA</i>	10
<i>Risultato della petizione Anp-Cia: con legge di stabilità condizioni migliori per pensionati "minimi"</i>	10
<i>Formazione, Anabio: dal corso "Bio-Net" nasce un network di esperti in agricoltura biologica</i>	10
<i>Al via i corsi di formazione e promozione internazionale. Da gennaio anche a Cia Milano</i>	11
<i>Da gennaio corso per operatore agriturismo con Turismo Verde e Agricoltura è vita Lombardia</i> ..	11

IN PRIMO PIANO

Le imprese agricole della Cia sbarcano sul web. Da partnership con Amazon nasce Agricommy

Con l'obiettivo di conquistare nuove fasce di consumatori, soprattutto giovani, e per consolidare la presenza sui mercati globali, le imprese agricole della Cia sbarcano sul web, dando vita ad "Agricommy" il primo consorzio "agri-digitale" realizzato dalla stessa confederazione in partnership

con il gigante del commercio sul web Amazon.

Su questa nuova vetrina online ci saranno le eccellenze degli agricoltori italiani che attraverso Amazon arriveranno nelle case dei consumatori in poche ore, con un semplice click.

Chi vorrà acquistare qualsiasi prodotto agricolo e agroalimentare, o confezioni di diversi prodotti, a "filiera corta web" non dovrà fare altro che collegarsi su <http://amzn.to/2h85t52> dove troverà tutte le offerte del giorno. Acquisti sicuri online e una logistica capace di distribuire i prodotti in tempi record.

"La sfida che colgono Agricommy e Amazon", spiega la Cia, "è infatti quella di arrivare a garantire un'altra modalità affidabile di distribuzione per una vasta platea di piccoli e medi imprenditori agricoli ma anche per far emergere le tante agricolture del nostro Paese inserendole dentro un marchio distintivo unico".

Ma oltre al valore tecnologico e a quello commerciale l'operazione, della "spesa agricola 2.0" ha anche un valore per così dire informativo. Consente al consumatore di conoscere origine dei prodotti, storia e valori del produttori, ma anche di riabituarsi ai "prodotti di stagione" e a riconoscere i vari marchi di qualità, dal biologico alla Dop".

Secondo le rilevazioni dell'Osservatorio sull'e-commerce del Politecnico di Milano gli italiani che fanno spesa on line di prodotti agroalimentari sono ormai più di 5 milioni con una crescita stimata di circa il 23% all'anno. Chi compra on line alimenti e prodotti agricoli ha una particolarità: ha una frequenza di acquisto più alta degli altri, per il 77% dei casi passa più tempo a documentarsi sul prodotto. Ma non è tutto. Perché gli agri-shopper on line sono le fasce di popolazione più attiva: hanno un titolo d'istruzione superiore (75%) e sono concentrati nella fascia di età 18-35 (65 di quelli che acquistano on line).

Attraverso Agricommy per le aziende agricole si aprono altre due opportunità: la prima è quella dell'export visto che sono in costante aumento le richieste di prodotti italiani attraverso l'e-commerce, la seconda quella multicanalità, una particolarità tutta italiana. Nell'ultimo anno infatti si è assistito ad un boom degli acquisti fatti attraverso smartphone ed Agricommy è concepito per girare su tutte le piattaforme.

Coniugando la qualità garantita dagli agricoltori Cia, custodi della biodiversità, con i vantaggi dell'innovazione tecnologica.

www.cia.it

BANDI E CONTRIBUTI

Psr Lombardia: via libera al bando della misura 12.1 "Indennità aree Natura 2000"

Con decreto n. 13307 del 15 dicembre 2016 pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) serie ordinaria n. 51 del 20 dicembre 2016, la Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia ha approvato il bando della Misura 12 – sottomisura 12.1 del Programma di Sviluppo Rurale relativo al «Pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000».

Con questo bando si attivano le Operazioni 12.1.01 "Salvaguardia delle torbiere"; 12.1.02 "Conservazione di canneti, cariceti, molinieti"; 12.1.03 "Conservazione di coperture erbacee seminaturali"; "Gestione naturalistica dei prati a tutela della fauna selvatica".

Le risorse finanziarie complessivamente disponibili ammontano a € 1.000.000,00.

Obiettivi

La sottomisura 12.1 intende compensare gli svantaggi determinati dall'adozione dei vincoli contenuti nei Piani di gestione e/o nelle Misure di Conservazione delle aree Natura 2000, atti a garantire la tutela di habitat di particolare interesse naturalistico.

Tali svantaggi vengono compensati mediante la corresponsione alle imprese agricole di una indennità che copre i maggiori costi ed i mancati ricavi causati dal rispetto dei vincoli sopra richiamati.

Quando presentare la domanda di sostegno

La domanda di sostegno deve essere presentata esclusivamente per via informatica entro le ore 24.00 del 15 maggio 2017. Sarà possibile presentare le domande in Sis.Co a partire dal 3 aprile 2017.

Come presentare la domanda

La domanda di sostegno deve essere presentata esclusivamente per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (Si.Sco.), previa apertura e/o aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato.

Per approfondimenti:

<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/245/296/Burl%20n.%2051%20di%20martedì%2020%20dicembre%202016%20-%20decreto%20n.%2013307%20del%2015%20dicembre%202016.pdf>

Psr nazionale: assegnati 50 milioni di euro a sostegno delle assicurazioni del raccolto

L'Autorità di gestione del Programma Nazionale di Sviluppo Rurale (PNSR) 2014-2020 ha approvato una prima lista di domande ammesse al sostegno per l'assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante (sottomisura 17.1 del 2015). L'elenco è consultabile sul sito internet www.politicheagricole.it. Nel complesso si tratta di circa 40mila domande, di cui quasi 2mila costituite da nuove imprese assicurate, per un totale di oltre 50 milioni di euro. Nei prossimi giorni sarà quindi possibile presentare le domande di pagamento necessarie a completare gli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria e sbloccare l'erogazione dei contributi pubblici in favore delle imprese agricole che hanno stipulato polizze agevolate. "Con un accesso più semplice agli strumenti di gestione del rischio le aziende agricole potranno cogliere tutte le opportunità introdotte con il Programma Nazionale di Sviluppo Rurale", spiega il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali. "L'obiettivo è aumentare il numero delle imprese del settore assicurate, favorendo ad esempio la diffusione delle polizze innovative e dei fondi di mutualità per la stabilizzazione dei redditi".

www.politicheagricole.it

Pagato nel 2016 1 miliardo di euro anticipi Pac. Presentata nuova app Agea per la trasparenza

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali comunica che si è tenuta questa mattina presso il Mipaaf la presentazione del rendiconto delle attività 2016 di Agea e delle nuove azioni messe in campo per migliorare l'efficienza e la trasparenza. L'Agea ha concluso il pagamento degli anticipi 2016 della Domanda unica Pac. Il valore degli importi degli anticipi Pac erogati da Agea è di oltre 1 miliardo di euro per circa 500 mila aziende agricole. L'erogazione effettuata ha superato quanto effettuato per il 2014, ultimo anno della vecchia programmazione (813 milioni di euro) ed il 2015, primo anno della nuova programmazione 2014-2020 (731 milioni di euro).

È quanto reso noto stamani dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali nella riunione sul rendiconto dell'attività annuale.

Il Mipaaf ha precisato che gli anticipi erogati comprendono anche 69 milioni di euro in favore di 33 mila aziende agricole operanti nelle zone del centro Italia colpite dal terremoto ad agosto e ad ottobre 2016. Entro il 12 Dicembre è stato inoltre erogato il 1° Saldo della campagna 2016 che ha interessato quasi 144 mila aziende per un importo di 128 milioni di euro.

Nel 2016 è stato raggiunto l'obiettivo richiesto dal Regolamento comunitario relativo alla percentuale del 25% della superficie interessata da Domande Grafiche presentate a livello nazionale. Per il 2017 è necessario che il 75% della superficie richiesta sia compilata in modalità grafica. Per consentire il raggiungimento dell'obiettivo comunitario l'apertura del sistema sarà anticipata al 15 gennaio 2017.

Nel corso della conferenza è stata poi presentata la nuova App Agea progettata, nell'ambito del Piano Agricoltura 2.0, per agevolare gli agricoltori nella consultazione delle informazioni e comunicazioni inerenti la propria azienda. Per la prima volta gli agricoltori potranno seguire lo stato di avanzamento della loro domanda. Con un sistema a semaforo saranno indicate nella App, scaricabile direttamente sullo smartphone, le pratiche corrette o le eventuali anomalie che gli agricoltori potranno risolvere contattando i CAA di riferimento o direttamente Agea.

Ulteriori approfondimenti al link:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10747>

Macchine agricole: scade il 20 gennaio la presentazione delle domande per il bando Isi 2016

Fino al 20 gennaio 2017 si possono compilare le domande per il bando Isi 2016 con la procedura informatica sul sito Inail (Cfr. *Impresa Agricola News n. 42 del 10 novembre 2016 e 29 del 28 luglio 2016*).

Cosa viene finanziato

L'operazione, realizzata in collaborazione col Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, prevede in particolare contributi finalizzati all'acquisto o il noleggio con patto di acquisto di trattori agricoli o forestali o di macchine agricole e forestali, caratterizzati da soluzioni innovative per l'abbattimento delle emissioni inquinanti, la riduzione del rischio rumore, il miglioramento del rendimento e della sostenibilità globali delle aziende agricole nel rispetto del regolamento 702/2014 della Commissione europea.

I progetti finanziati in particolare, possono prevedere l'acquisto o il noleggio con patto di acquisto di due beni al massimo, da associare secondo questo schema:

- un trattore agricolo o forestale più una macchina agricola o forestale dotata o meno di motore proprio;
- una macchina agricola o forestale dotata di motore proprio più una macchina agricola o forestale non dotata di motore proprio;
- due macchine agricole o forestali non dotate di motore proprio.

Chi può fare domanda

Le aziende agricole che possono accedere agli incentivi sono le imprese individuali, le società agricole e le società cooperative operanti nel settore della produzione agricola primaria dei prodotti agricoli e in possesso dei requisiti specificati nel bando. Ogni impresa potrà presentare una sola domanda e per uno solo dei due assi di finanziamento previsti.

Fondi a disposizione

Sono messi a disposizione complessivamente 45.000.000,00 di euro suddivisi in due assi di finanziamento differenziati in base ai destinatari:

Asse 1: riservato a giovani agricoltori, organizzati anche in forma societaria, 5 milioni di euro

Asse 2: per la generalità delle imprese agricole, 40 milioni di euro

I finanziamenti sono a fondo perduto e vengono assegnati fino a esaurimento delle risorse finanziarie, secondo l'ordine cronologico di ricezione delle domande. Il contributo, pari al 40% dell'investimento (50% per gli imprenditori giovani agricoltori), per un massimo di euro 60.000,00 ed un minimo di euro 1.000,00, viene erogato a seguito del superamento della verifica tecnicoamministrativa e la conseguente realizzazione del progetto.

Gli aiuti ricevuti con questo bando possono essere cumulati:

- con altri aiuti di Stato riguardanti diversi costi ammissibili individuabili;
- con gli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto pari al: 50% dell'importo di costi ammissibili, per i soggetti beneficiari dell'Asse 1; 40% dell'importo di costi ammissibili, per i soggetti beneficiari dell'Asse 2.

I contributi ricevuti non sono invece cumulabili con aiuti *de minimis* relativamente agli stessi costi ammissibili, se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore alle percentuali predette.

Come inviare la domanda

L'inserimento dei progetti è effettuabile online nella sezione "accedi ai servizi *online*" del sito Inail, dove le imprese registrate avranno a disposizione un'applicazione informatica per la compilazione della domanda, che consentirà di:

- effettuare simulazioni relative al progetto da presentare;
- verificare il raggiungimento della soglia di ammissibilità;
- salvare la domanda inserita;
- effettuare la registrazione della propria domanda attraverso l'apposita funzione presente in procedura tramite il tasto "INVIA".

Dal 1° febbraio 2017 le imprese che avranno raggiunto o superato la soglia minima di ammissibilità prevista (almeno 100 punti) e salvato definitivamente la propria domanda, effettuandone la registrazione attraverso l'apposita funzione presente in procedura tramite il tasto "INVIA", potranno accedere all'interno della procedura informatica ed effettuare il download del proprio codice identificativo che le identificherà in maniera univoca.

Le imprese potranno inviare attraverso lo sportello informatico la domanda di ammissione al contributo, utilizzando il codice identificativo attribuito alla propria domanda, ottenuto mediante la procedura di *download*.

La data e gli orari di apertura e chiusura dello sportello informatico per l'invio delle domande saranno pubblicati sul sito Inail a partire dal 30 marzo 2017.

Per ulteriori approfondimenti:

<https://www.inail.it/cs/internet/attivita/prevenzione-e-sicurezza/agevolazioni-e-finanziamenti/incentivi-alle-imprese/bando-isi-agricoltura-2016.html>

Vendita di latte in polvere scremato: assegnate solo 40 tonnellate

Gli Stati membri Ue, su proposta della Commissione, hanno concordato la prima vendita di latte scremato in polvere, immagazzinato con la misura dell'intervento pubblico durante la crisi 2015-2016.

È quanto reso noto dalla Commissione europea che ha precisato: "delle 22mila tonnellate di latte scremato in polvere disponibili, ne sono state assegnate solo 40. Le stesse "saranno vendute ad un prezzo minimo di 2,15 euro al chilo", superiore all'attuale valore di mercato di 2,01 euro al chilo. La Commissione ricorda che il termine per la seconda gara per la vendita della quantità rimanente è aperto fino al 3 gennaio 2017.

http://ec.europa.eu/agriculture/newsroom/319_it

NORME E SCADENZE

Origine obbligatoria in etichetta per grano e pasta. Decreto inviato a Bruxelles

È stato inviato nei giorni scorsi a Bruxelles per la prima verifica lo schema di decreto, condiviso dai Ministri delle politiche agricole Maurizio Martina e dello Sviluppo Economico Carlo Calenda, che introduce la sperimentazione dell'indicazione obbligatoria dell'origine per la filiera grano pasta in Italia.

Si avvia così l'iter autorizzativo previsto a livello europeo per arrivare a un modello di etichettatura che consentirà di indicare con chiarezza al consumatore sulle confezioni di pasta secca prodotte in Italia il Paese o l'area dove è coltivato il grano e quello in cui è macinato. Il decreto in particolare prevede che le confezioni di pasta secca prodotte in Italia dovranno avere obbligatoriamente indicate in etichetta le seguenti diciture:

- a) Paese di coltivazione del grano: nome del Paese nel quale il grano viene coltivato;
- b) Paese di molitura: nome del paese in cui il grano è stato macinato.

Se queste fasi avvengono nel territorio di più Paesi possono essere utilizzate, a seconda della provenienza, le seguenti diciture: Paesi UE, Paesi NON UE, Paesi UE E NON UE. Se il grano duro è coltivato almeno per il 50% in un solo Paese, come ad esempio l'Italia, si potrà usare la dicitura: "Italia e altri Paesi UE e/o non UE".

Queste indicazioni sull'origine sono apposte in etichetta in un punto evidente e nello stesso campo visivo in modo da essere facilmente visibili, chiaramente leggibili ed indelebili. Secondo i dati emersi dalla consultazione pubblica online sulla trasparenza delle informazioni in etichetta dei prodotti agroalimentari, svolta sul sito del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a cui hanno partecipato più di 26mila cittadini, oltre l'85% degli italiani considera importante conoscere l'origine delle materie prime per questioni legate al rispetto degli standard di sicurezza alimentare, in particolare per la pasta.

La filiera grano pasta italiana rappresenta uno dei settori più importanti per il Made in Italy agroalimentare, sottolinea il Mipaaf, con numeri di rilievo:

l'Italia è il principale produttore mondiale di grano duro, con circa 4 milioni di tonnellate, oltre che di pasta con 3,4 milioni di tonnellate. Il valore della produzione è di oltre 4,6 miliardi di euro, quello dell'export ammonta invece a 2 miliardi di euro.

www.politicheagricole.it

Congelata la riforma Ue sul biologico. Anabio Cia: meglio non varare norme peggiorative

Il Consiglio agricolo dell'Ue nei giorni scorsi ha congelato il percorso di riforma della normativa comunitaria in materia di agricoltura biologica e deciso di rinviare la discussione quando Malta subentrerà alla presidenza del Consiglio Ue nel gennaio 2017. Il Commissario Hogan ha ricordato alcuni punti ancora in sospenso in particolare quello riguardante l'introduzione di soglie di contaminazione dei prodotti biologici. In ogni caso si è mostrato fiducioso sulla possibilità di chiudere tra la fine del 2016 e l'inizio del 2017.

Su questa vicenda si è espressa invece, con scetticismo, l'Associazione nazionale dei produttori biologici-Anabio assieme alla sua organizzazione di riferimento, la Cia. "È sicuramente meglio lasciare in vigore la normativa attuale piuttosto che introdurre elementi che potrebbero danneggiare la filiera del biologico italiano", ha dichiarato Anabio-Cia. "In particolare il tema dell'introduzione delle soglie di contaminazione non è mai stato affrontato nella logica che l'agricoltura biologica possa e debba assicurare ai cittadini garanzie di elevati standard qualitativi".

L'Onorevole Paolo De Castro, Coordinatore S&D della Commissione Agricoltura e Sviluppo rurale del Parlamento Europeo, ospite dei lavori del direttivo Anabio-Cia, ha rinnovato la piena disponibilità a portare avanti istanze condivise nell'interesse del settore e dell'agricoltura italiana, valutando l'opportunità di riaprire un confronto costruttivo, sulla normativa del biologico, appena si insedierà, con l'anno nuovo, la presidenza maltese.

www.cia.it

No del Parlamento Ue al taglio dei controlli sull'import di agrumi dai Paesi terzi

Nessun indebolimento dei controlli sugli agrumi provenienti dai Paesi Terzi. Lo ha deciso il Parlamento europeo la scorsa settimana votando favorevolmente la risoluzione che mira a contrastare la proposta della Commissione Ue di modifica degli allegati alla Direttiva 2000/29/EC.

Un risultato fortemente auspicato da Agrinsieme, il coordinamento tra Cia, Confagricoltura, Copagri e Aci agroalimentare, che ha spiegato: "In questo modo si mette un solido freno alla proposta normativa della Commissione che prevedeva un alleggerimento dei controlli sull'import di agrumi provenienti dai Paesi Terzi, con il pericoloso rischio di introduzione, per il comparto, di parassiti come il Black Spot (la "macchia nera" degli agrumi) di cui il territorio europeo è ancora indenne". Agrinsieme aveva fin da subito evidenziato le criticità contenute nella proposta della Commissione, ritenendola inadeguata a contrastare il rischio fitosanitario per le produzioni agrumicole, incoerente sia con il principio di precauzione che con l'obiettivo di rafforzare la tutela fitosanitaria alla base del nuovo Regolamento sulla sanità delle piante.

Agrinsieme, congiuntamente alle organizzazioni agricole e cooperative del Sud Europa, ha sostenuto con forza la proposta di risoluzione parlamentare. "Ringraziamo, quindi, i nostri eurodeputati", conclude il coordinamento, "per aver accolto e condiviso le preoccupazioni dei produttori agrumicoli dell'Ue e aver votato in favore di norme e controlli più severi: si tratta di una decisione storica".

www.cia.it

Il 16 gennaio scade l'ultima rata del versamento dei contributi previdenziali 2015

Dovrà essere versata entro il prossimo 16 gennaio l'ultima rata dei contributi previdenziali del 2015. Anche per il 2017 Inps non invierà gli importi da versare.

I dati per il versamento sono infatti consultabili esclusivamente accedendo al "cassetto previdenziale per lavoratori autonomi agricoli", disponibile sul sito internet dell'Inps. Gli uffici della Cia sono accreditati tra gli intermediari abilitati ad accedere al cassetto previdenziale, e possono gestire anche il pagamento del modello F24 attraverso il conto corrente bancario indicato dalle aziende. La Cia evidenzia che affidare la delega agli uffici della Confederazione consente di avere un servizio qualificato sugli aspetti pensionistici e sulla posizione previdenziale, in collaborazione con il patronato Inac.

<http://www.inac-cia.it/>

Fatture, dal 2017 scatta l'obbligo dell'invio telematico dei dati

Dal 2017 scatta infatti anche l'obbligo dell'invio trimestrale dei dati delle fatture emesse / acquisti / bollette doganali / note di variazione. L'invio (telematico) va effettuato entro l'ultimo giorno del secondo mese successivo ad ogni trimestre. Non sono tenuti a questo adempimento solo le aziende in regime di esonero ubicati nelle zone montane.

Le aziende agricole che hanno affidato alla Cia la tenuta della contabilità devono fare quindi sempre più attenzione alla consegna tempestiva agli uffici della Confederazione delle loro fatture emesse e ricevute.

www.cia.it

Combustione di residui agricolo-forestali, limiti e divieti in Lombardia

In Lombardia è prevista la possibilità di effettuare la combustione in loco di piccoli cumuli di residui agricolo-forestali (inferiori a 3 metri steri per ettaro) nei territori dei Comuni posti ad una quota superiore ai 300 m (200 m nel caso di Comunità montane). Nei Comuni posti a quota inferiore è invece previsto il divieto di combustione dal 15 ottobre al 15 aprile. Nel periodo dal 15 ottobre al 15 aprile è anche disposto il divieto (nel caso siano presenti altri impianti per il riscaldamento alimentati con combustibili ammessi) di utilizzo di apparecchi per il riscaldamento domestico alimentati a biomassa legnosa appartenenti alle seguenti categorie: camini aperti, camini chiusi e stufe con un rendimento inferiore al 63% . Il divieto si applica alla Fascia 1 del territorio regionale e ai restanti Comuni situati ad una quota altimetrica uguale o inferiore ai 300 metri sopra il livello del mare.

Tali prescrizioni si inquadrano in un'ottica di limitazione dell'inquinamento e di sicurezza delle aree boschive.

www.regione.lombardia.it

MERCATI

Natale: a tavola vince la tradizione, ma possibili "sprechi" per 230 milioni di euro

Secondo la Cia, nelle prossime festività le famiglie italiane spenderanno circa 3 miliardi in cibi e bevande. Mediamente 300 euro a famiglia dalla Vigilia fino all'anno nuovo. Si calcola però che oltre il 9% dei prodotti alimentari acquistati non saranno ben utilizzati nelle case.

Per le festività ormai imminenti gli italiani non rinunceranno ai cibi della tradizione e riempiranno il carrello della spesa. Forse anche troppo. Con il rischio che molti prodotti andranno sprecati. In pochi giorni potrebbero andare persi circa 230 milioni di euro. È quanto stima la Cia-Agricoltori Italiani, che calcola in un +9,5% il valore del cibo in surplus che verrà acquistato negli ultimi giorni di dicembre.

Il primo consiglio che dà l'organizzazione può sembrare banale, invece è di grande utilità per una spesa ragionata: scrivere una lista accurata dei beni alimentari prima di recarsi nei punti vendita per evitare di ritrovarsi nelle buste cibi che non verranno poi utilizzati. La seconda indicazione che giunge dalla Cia è di stampo solidale: in dieci giorni di festa le famiglie italiane spenderanno in media per la tavola una cifra intorno ai 300 euro, con una movimentazione complessiva pari a 3 miliardi di euro circa. Basterebbe che ogni famiglia acquistasse almeno un prodotto enogastronomico proveniente dalle aree terremotate dell'Appennino centrale per dare un'iniezione di fiducia alle aziende colpite dalla tragedia del sisma.

Sul podio degli acquisti "top" i dolci a partire da pandoro e panettone, carne e pesce per il 24 e tanto spumante per i brindisi. Bene anche leguminose, spinte dalla tradizione delle lenticchie per l'ultimo dell'anno.

Tornando ai macro numeri, in tutto il mese di dicembre gli italiani sborseranno per la spesa alimentare oltre 15,3 miliardi, di cui 1,3 miliardi di euro in cibi che non verranno consumati.

www.cia.it

Parmigiano Reggiano: investimenti per 15 milioni a sostegno di export e mercato interno

Aumenteranno di 15 milioni le risorse che il Consorzio del Parmigiano Reggiano investirà nel prossimo quadriennio. Già a partire dal 2017, l'Ente di tutela metterà in campo 3,1 milioni in più per sostenere il buon andamento del mercato interno, portando gli investimenti da 8,8 a 11,9 milioni, e contemporaneamente aggiungerà 1,6 milioni sulle azioni all'estero, il cui valore passerà da 4,2 a 5,8 milioni. Una strategia approvata nei giorni scorsi dall'Assemblea dei consorziati, che proprio per questo ha dato il via all'aumento del contributo versato annualmente al Consorzio, che in due anni salirà di un euro-forma (da 6 a 6,50 nel 2017 e poi a 7 euro dal 2018).

"Risorse rilevanti", sottolinea il presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano, Alessandro Bezzi, "che ci consentono di impostare un piano quadriennale meno legato a situazioni congiunturali e più decisamente orientato a trainare una crescita del sistema per la quale vi sono buone prospettive sia sul mercato italiano che all'estero".

"I consumi interni", prosegue Bezzi, "sono cresciuti del 2,2% nel 2015, e mentre altri formaggi Dop stanno pagando la crescita delle vendite di prodotti simili, il Parmigiano Reggiano chiuderà il 2016 con un ulteriore consolidamento delle sue posizioni, tanto che stimiamo una crescita dello 0,3%". "Contemporaneamente", spiega il presidente del Consorzio, "l'export è aumentato di quasi il 7% nei primi nove mesi del 2016, e le vendite dirette da parte dei caseifici (che rappresentano quasi il 10% sul totale) evidenziano una crescita che si attesta al 14%. Questa è una testimonianza importante del rapporto di grande fiducia tra consumatori e prodotto nel segno dell'artigianalità e della qualità".

"Le quotazioni del prodotto", prosegue Bezzi, "sono finalmente ritornate su intonazioni più consone alle caratteristiche e ai costi di produzione, ma la crescita degli ultimi mesi (1 euro/kg in più da luglio a novembre, con valori che oggi si collocano al di sopra dei 9 euro/kg per il prodotto stagionato 12 mesi) va decisamente sostenuta con nuove azioni e nuovi investimenti".

Da qui il nuovo piano di investimenti del Consorzio, che sarà integrato anche dalle risorse eventualmente derivanti dalla contribuzione differenziata che scatta a carico dei produttori che superano i valori assegnati con le quote legate al piano di regolazione dell'offerta.

Proprio su questo fronte, dopo che il Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali ha firmato il piano validato dai caseifici il 21 novembre scorso, l'Assemblea dei consorziati ha dato il via libera ad un aumento contenuto nello 0,8% per il 2017, avendo a riferimento una produzione comprensoriale pari a 17.620.000 quintali di latte.

<http://www.parmigianoreggiano.it/>

Export da record per il Grana Padano nel 2016. È il prodotto dop più consumato nel mondo

Con una produzione annua di oltre 4 milioni e 800 mila forme il Grana Padano si conferma il prodotto dop più consumato del mondo. Nel periodo gennaio-ottobre il prodotto ha fatto segnare nuovi primati nelle esportazioni che, nel periodo gennaio-ottobre 2016, sono aumentate del 7,55% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Lo ha reso noto l'omonimo consorzio di tutela sottolineando che quella del Grana Padano è stata "una crescita importante che nel solo mese di settembre ha addirittura raggiunto un +14% e compensa il lieve calo del 2% registratosi sul mercato nazionale".

"Il Grana Padano a livello internazionale continua a crescere perchè il nostro formaggio viene identificato come sinonimo di altissima qualità. Un'eccellenza che con tutti gli altri 260 prodotti dop, igp e sgt italiani va difesa e tutelata in ogni sede istituzionale, a partire dall'unione europea, affinché vengano posti in essere provvedimenti precisi, chiari e rigorosi in grado di proteggerli da falsificazioni e scimmiettature che, purtroppo, continuano ad essere all'ordine del giorno", ha dichiarato il presidente del Consorzio Cesare Baldrighi. "Per quanto di nostra competenza proseguiamo a porre in essere, con la consueta solerzia, servizi di controllo e vigilanza, per tutelare consumatori e mercato. Proseguiamo, inoltre, con le nostre attività di sensibilizzazione e promozione". Su questo capitolo l'Assemblea consortile ha approvato un budget 2017 pari a circa 24 milioni di euro di cui 9,5 destinati alle attività sull'estero, che ormai rappresenta il 38%, e 14,5 per quelle sul territorio nazionale, che continua ad essere il mercato di maggior sbocco.

<http://www.granapadano.it/>

Il Servizio fitosanitario Ersaf accreditato per l'ispezione in import

Accredia, l'unico organismo nazionale autorizzato dallo Stato a svolgere attività di accreditamento, ha concesso a Ersaf l'accreditamento per "l'ispezione in import di vegetali e prodotti vegetali ai fini dell'identificazione di organismi nocivi presso i punti di ingresso internazionali (PIF) di Regione Lombardia".

"In questo modo", sottolinea l'Ente per i servizi all'economia e alle foreste, "viene riconosciuta la validità dell'operato del Servizio fitosanitario, nello specifico per quanto riguarda l'attività di certificazione dei vegetali e dei prodotti vegetali che entrano nell'Unione Europea attraverso i punti doganali di Malpensa, Orio al Serio e Linate".

A titolo esemplificativo Ersaf ricorda che, nel solo aeroporto di Malpensa, provengono annualmente da ogni parte del mondo 29 milioni di talee, piante vive e fiori recisi; 11 mila quintali di frutta soggetta a controllo fitosanitario, 6 mila quintali di ortaggi e aromatiche, 917 quintali di sementi, 51 quintali di bulbi e tuberi, oltre 2 mila alberi e arbusti. Tutto ciò rende lo scalo aeroportuale di Milano-Malpensa il principale punto di ingresso di merci sottoposte a controllo fitosanitario, per le quali vengono emessi annualmente oltre 4 mila nulla osta all'importazione. "La credibilità del sistema lombardo in fatto di controlli in campo fitosanitario ne esce certamente rafforzata", chiosa Ersaf. "Possiamo quindi affermare che, con la nostra attività di certificazione in import, offriamo un importante servizio riconosciuto a livello internazionale". Il provvedimento è consultabile al seguente link: http://www.accredia.it/UploadDocs/6802_Delibera_CSA_DCI_13_12_2016.pdf

Ersaf cerca un gestore per il rifugio del Rosello in Valgrigna

È stata riaperta la manifestazione d'interesse per la concessione dell'edificio del Rosello di Sopra ad uso rifugio ed attività di formazione. Ubicato nella Foresta Valgrigna a Esine a 1.720m, l'edificio è accessibile con mezzi fuoristrada dalla località "Plan di Montecampione" (circa 4,5 km). Le finalità che Ersaf, gestore del Patrimonio Forestale della Regione Lombardia, intende conseguire con questa concessione sono:

- fornire un servizio di accoglienza e ristorazione agli escursionisti e valorizzare, attraverso la ristorazione, le produzioni agroalimentari delle aziende agricole monticanti le malghe circostanti.
- informare e responsabilizzare gli escursionisti in merito alle opportunità di fruizione del territorio dell'area vasta ed in particolare dell'itinerario escursionistico "La via dei Silter", agli eventuali rischi connessi e alle condizioni di allenamento richieste;
- promuovere, con incontri, visite e soggiorni, la frequentazione del Rifugio e della Foresta regionale a fini didattici da parte di gruppi organizzati a vario livello quali: scuole, centri estivi, gruppi giovanili;
- sviluppare l'attività escursionistica nella Foresta regionale e sulle montagne di Valgrigna, quale occasione di ricreazione e conoscenza di un ambiente naturale di pregio, del patrimonio delle malghe, della storia, della cultura del territorio, dell'enogastronomia locale;
- attivare collaborazioni e sinergie con enti territoriali, operatori culturali e turistici, atte a promuovere la formazione di operatori d'alpeggio, la cultura del territorio nonché lo sviluppo turistico della zona in forma ecosostenibile, nel rispetto dell'ambiente.

La documentazione di riapertura termini, comprensiva per l'avviso di acquisizione di manifestazione d'interesse e la schede tecniche del fabbricato Rosello è consultabile sul sito Ersaf al link:

http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=19342

Ersaf: online gli atti della giornata conclusiva "Monitoraggi 2016" degli organismi nocivi

Sono disponibili online sul sito di Ersaf gli atti del convegno conclusivo della stagione di monitoraggio degli organismi nocivi oggetto di lotta obbligatoria, tenutasi presso la Fondazione Minoprio il 28 novembre scorso.

Gli interventi hanno riguardato in particolare: Focolaio di Geosmithia morbida ed audit,

Halyomorpha halys: situazione regionale, Halyomorpha halys: esperienze di controllo in provincia di Mantova, Nuovo nematode del riso Meloidogyne cerealicola, Eradicazione focolaio Heterodera elachista in Emilia. Rhagoletis cingulata, Nysius cymoides, nuovo insetto della vite, Nuovi focolai di Erwinia amylovora, Nuovi focolai di Anoplophora chinensis, Aggiornamento su Popillia japonica, Stage Xylella fastidiosa in Puglia.

http://www.ersaf.lombardia.it/upload/ersaf/gestionedocumentale/ProgrammaincontroMonitoraggi-Minoprio28112016_784_30948.pdf

PIANETA CIA

Risultato della petizione Anp-Cia: con legge di stabilità condizioni migliori per pensionati "minimi"

Dopo ben nove anni di impoverimento delle pensioni e di assenza dal dibattito politico-istituzionale i pensionati con assegni bassi conquistano i primi risultati.

Ad affermarlo è l'associazione pensionati della Cia – Agricoltori Italiani che raccoglie i primi frutti della petizione con 100.000 firme e degli incontri con il Parlamento ed il Governo,

Anp-Cia spiega che con la Legge di stabilità per il 2017 si ottiene:

- La 14^a mensilità per i pensionati sotto i mille euro mensili;
- L'aumento, seppur lieve, per coloro che già godono della 14^a;
- L'innalzamento a 8.125 euro l'anno della no tax area;
- L'aumento della dotazione finanziaria per i servizi sociali, sanitari e la non autosufficienza.

L'iniziativa dell'Anp-Cia ora continua con più forza per:

- L'aumento degli importi minimi di pensione a 650 Euro mensili (pari al 40% del reddito medio nazionale, nel rispetto degli standard europei);
- L'armonizzazione del carico fiscale sui pensionati con quello sul lavoro dipendente;
- L'indicizzazione delle pensioni basse con parametri aderenti ai veri consumi degli anziani (sistema IPCA anziché il FOI);
- La garanzia di una pensione integrata al minimo ai Coltivatori diretti e Iap in attività dal 1996;
- Un invecchiamento attivo e sano anche attraverso livelli adeguati di sanità, servizi sociali, e di lotta alla povertà.

L'Associazione Nazionale Pensionati (Anp-Cia) unitamente al Patronato Inac e al Caf-Cia sono a disposizione, per ogni informazione, presso ogni sede della Cia - Agricoltori Italiani.

www.cia.it

Formazione, Anabio: dal corso "Bio-Net" nasce un network di esperti in agricoltura biologica

Costituire una rete di tecnici esperti in specifiche tematiche relative all'agricoltura biologica in grado di supportare l'imprenditore nelle decisioni iniziali e di percorso relative alla conduzione di un'azienda "bio". Questo l'obiettivo di "Bio-Net", il corso di formazione che si è tenuto a Roma, cofinanziato dal Foragri ad Agricoltura è Vita Associazione e destinato alle aziende associate ad Anabio-Cia. Quindici allievi e 40 ore di percorso formativo per formare un gruppo di esperti ora in grado di fornire un servizio di consulenza specialistica su: il quadro normativo europeo e nazionale che regola l'agricoltura biologica; i percorsi di conversione e mantenimento dello status di azienda biologica; i processi tesi alla messa in rete locale e/o nazionale delle aziende bio del proprio territorio; le strategie di marketing dei prodotti biologici e di certificazione sia di processo che di prodotto; i sistemi informativi nazionali e regionali, SIB e DATABIO sui documenti di certificazione per la gestione delle notifiche e dei Programmi Annuali di Produzione (PAP).

Durante il corso, è intervenuto il presidente nazionale della Cia Dino Scanavino che ha rimarcato come il biologico rappresenti sempre di più un elemento di successo dell'agricoltura italiana, sempre più apprezzato dai cittadini, premiando così gli sforzi e i sacrifici degli agricoltori i quali, attraverso la produzione "bio", diventano protagonisti nei processi di valorizzazione territoriale e di conservazione e implementazione della sostenibilità ambientale.

www.cia.it

Al via i corsi di formazione e promozione internazionale. Da gennaio anche a Cia Milano

Partiranno a gennaio gli incontri gratuiti di formazione e consulenza sull'internazionalizzazione rivolti alle aziende aderenti alla Confederazione italiana agricoltori che si svolgeranno a Milano, Roma e Bari. Il corso suddiviso in quattro moduli affronterà: come strutturare la propria impresa per crescere all'estero; trattare con un compratore straniero; comportamenti per riuscire a vendere negli USA, in Canada, in Europa; proteggersi dalla contraffazione straniera.

Le sedi e il calendario di formazione sono:

- Milano 10,17,24,31 gennaio presso la Cia Milano
- Roma 25-26 gennaio e 1-2 febbraio presso l'Auditorium "G.Avolio"
- Bari 22-24 febbraio presso la Cia Puglia

Per informazioni e dettagli è possibile scrivere a: ufficiointernazionale@cia.it

Cia e Gambero Rosso si apprestano poi a organizzare una serie di eventi internazionali aperti anche alle associazioni aderenti alla Cia e intitolati "Top Italian Food & Beverage Experience" e "Vini d'Italia Experience". Si tratta di sessioni dedicate alla promozione internazionale dei prodotti agroalimentari italiani di eccellenza rivolti a buyer, stampa internazionale, opinion leader, selezionati da Gambero Rosso. Le tappe in programma sono: Copenaghen, Los Angeles e Miami.

www.cia.it

Da gennaio corso per operatore agrituristico con Turismo Verde e Agricoltura è vita Lombardia

Agricoltura è Vita Lombardia, l'ente di formazione professionale della Cia lombarda, organizza in collaborazione con Turismo Verde un corso per operatore agrituristico. Il corso, della durata prevista dalla normativa di 40 ore, oltre a conferire la qualifica di imprenditore agrituristico costituisce il corso di base anche per le aziende che intendono ottenere la qualifica di "Fattoria Didattica" e di "Fattoria Sociale". Anche per queste attività verranno organizzati i corsi specifici. Le iscrizioni devono essere comunicate entro il 10 gennaio 2017 agli uffici Cia Lombardia.

<http://www.agricolturaevitalombardia.org/>

**La redazione di Impresa Agricola News augura a tutti i lettori
un sereno Natale e felice anno nuovo, dando appuntamento al 2017
per la ripresa delle pubblicazioni**

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo <http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo impresa.agricola@cia.it

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.